



Allegato A

ATTO DI CONCESSIONE

Direzione Generale per l'Istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili

Si costituiscono per la sottoscrizione del presente Atto, mediante firma digitale,

DA UNA PARTE

La **REGIONE CAMPANIA** - Codice Fiscale 80011990639 - con sede legale in Napoli alla via Santa Lucia n. 81 - c.a.p. 80132 - rappresentata dalla dott.ssa Maria Antonietta D'Urso, Direttrice Generale pro-tempore della DG per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili - Codice 50-11-00 -, nominata con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 161 del 18/07/2016 e s.m.i., domiciliata per la carica in Napoli alla via Giovanni Porzio - Centro Direzionale Isola A/6 - Piano I (nel seguito del presente atto denominata: "**Regione - DG 50-11-00**").

DALL'ALTRA

La Società **SOFTLAB TECH S.p.a.** – Codice Fiscale e Partita IVA - con sede legale in (.....) alla via , nella persona del Legale Rappresentante nato a (.....) il , domiciliato per la carica presso la sede legale, che nel prosieguo del presente atto verrà, per brevità, denominato "**Soggetto Proponente**";
e

l'Agenzia Formativa – Codice Fiscale e Partita IVA - con sede legale in (.....) alla via , nella persona del Legale Rappresentante nato a (.....) il , domiciliato per la carica presso la sede legale, che nel prosieguo del presente atto verrà, per brevità, denominato "**Soggetto Attuatore**".

Con il presente Atto di Concessione si conviene quanto appresso indicato.

PREMESSO che

- la Legge 28 giugno 2012, n. 92, dispone la Riforma del Mercato del Lavoro in una prospettiva di crescita, in particolare l'art. 4, dal comma 51 al comma 68, detta i principi su cui avviare la Riforma della Formazione Professionale;
- il Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, definisce "*Le norme generali e i livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, dal comma 58 a 68, della Legge 92/2012*";
- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 30 giugno 2015 istituisce il "*Quadro operativo di riferimento per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze*", nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del D. Lgs. 13/2013;

- d. il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 8 gennaio 2018 istituisce il Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale delle competenze di cui al D.Lgs. 13/2013;
- e. la Legge regionale 18 novembre 2009, n. 14 e ss.mm.ii., reca il *“Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di Lavoro e Formazione Professionale per la promozione della Qualità del Lavoro”*;
- f. il Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9, come modificato dal Regolamento regionale 18 settembre 2018, n. 7, reca le *“Disposizioni regionali per la formazione professionale in attuazione alla legge regionale 18 novembre 2009, n. 14, articolo 54, comma 1, lettera b)”*;
- g. la Deliberazione di Giunta Regionale 27 giugno 2014, n. 223, istituisce il Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni (RRTQ) dettando gli *“Indirizzi sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione”* per la definizione - ex art. 8 del D. Lgs. 13/2013 - di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali;
- h. la Deliberazione di Giunta Regionale 23 dicembre 2015, n. 808, approva gli *“Standard formativi minimi generali per livello EQF di riferimento al fine di un'adeguata progettazione dei percorsi formativi, nelle more della definizione di Standard formativi di dettaglio”*;
- i. la Deliberazione di Giunta Regionale 28 giugno 2016, n. 314, approva il *“Dispositivo Integrato S.C.R.I.V.E.R.E. - Sistema di Certificazione Regionale di Individuazione Validazione E Riconoscimento delle Esperienze”* - ricettivo delle disposizioni di cui al Decreto Ministeriale 30/06/2015;
- j. la Deliberazione di Giunta Regionale 15 maggio 2018, n. 294, approva le *“Linee guida per la Formazione Professionale autofinanziata - rilascio delle autorizzazioni - gestione delle attività - esami finali - monitoraggio e vigilanza in fase di erogazione”*;
- k. la Deliberazione di Giunta Regionale 10 settembre 2019, n. 415, approva il *“Disciplinare per lo svolgimento degli Esami Finali per il conseguimento di Qualificazioni Professionali di cui al Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni della Regione Campania in esito a percorsi formativi formali”*;
- l. la Deliberazione di Giunta Regionale 22 marzo 2022, n. 136, approva le nuove *“Linee Guida per l'accreditamento delle Agenzie Formative”*, in sostituzione di quelle approvate a mezzo della Deliberazione di Giunta Regionale n. 242 del 22/07/2013;

PREMESSO altresì che

- a. la Legge 21 dicembre 1978, n. 845, disciplina le competenze statali in materia di formazione professionale;
- b. la Legge 28 giugno 2012, n. 92, reca le *“Disposizioni in materia di Riforma del Mercato del Lavoro in una prospettiva di crescita”*;
- c. il Regolamento (CE) n. 651 del 26/06/2014 della Commissione definisce alcune categorie di aiuti compatibili con il Mercato comune in applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (Regolamento generale di esenzione per categoria) e, contestualmente, sostituisce ed abroga il precedente Regolamento (CE) n.800;
- d. il Regolamento (UE) n.1589 del 13/07/2015 del Consiglio approva le modalità di applicazione dell'art. 108 del Trattato;
- e. la Deliberazione di Giunta Regionale 5 luglio 2002, n. 3193 e ss.mm.ii., approva il Regolamento regionale concernente le modalità di attuazione e finanziamento di azioni di formazione continua e la correlata gestione degli Aiuti di stato;
- f. la Deliberazione di Giunta Regionale 16 dicembre 2015, n. 719, prende atto del documento *“Metodologia e criteri di selezione delle operazioni”*, approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;

- g. la Deliberazione di Giunta Regionale 15 febbraio 2016, n. 61, prende atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza della Strategia di Comunicazione del POR Campania FSE 2014-2020;
- h. la Deliberazione di Giunta Regionale 22 marzo 2016, n. 112, adotta la "*Programmazione attuativa generale del POR Campania FSE 2014-2020*" definendo il quadro di riferimento per l'attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, conformemente a quanto previsto dal POR FSE Campania 2014-2020;
- i. la Deliberazione di Giunta Regionale 18 maggio 2016, n. 222, reca la "*Presenza d'atto Accordi Ammortizzatori Sociali in Deroga del 18 Aprile 2016*", ai sensi del disposto dell'art.44, comma 6, del D.lgs n. 148/2015, disponendo il ricorso a risorse proprie regionali appostate sul capitolo 5856 - denominato "*Fondo per la gestione delle crisi occupazionali e dei processi di sviluppo (art.37 L.R.1/2012)*", quota vincolata ai sensi dell'art. 5 della L.R. 1/2012";
- j. la Deliberazione di Giunta Regionale 12 gennaio 2022, n. 20, istituisce i capitoli di spesa nel bilancio gestionale 2022-2024, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.; il Decreto Dirigenziale 4 agosto 2020, n. 191 (Direzione Generale Direzione Generale di gestione fondo sociale europeo e fondo per lo sviluppo e la coesione – Codice 50-01-00), approva - tra l'altro - l'Allegato denominato "Manuale delle Procedure di Gestione del POR CAMPANIA FSE 2014-2020" e l'Allegato denominato "Manuale dei Controlli di I Livello";

DATO ATTO che

la Deliberazione di Giunta Regionale 01 marzo 2022, n. 7:

- a. prende atto del "Verbale di Accordo" sottoscritto il 13 gennaio 2022 da: Ministero dello Sviluppo Economico, Invitalia, Regione Campania, Regione Lazio, Regione Lombardia, società *SOFTLAB TECH Spa*, Segreterie Nazionali e Territoriali di Fim Cisl, Fiom Cgil, Uilm Uil, Failms, Ugi Metalmeccanici, unitamente alle RSU;
- b. programma risorse per complessivi euro 187.200,00 - a titolo di contribuzione dell'Amministrazione regionale - per lo svolgimento delle attività di "*formazione professionale continua*" finalizzata all'accrescimento /adattamento delle competenze dei lavoratori in carico alla società "*SOFTLAB TECH Spa*" dislocati negli stabilimenti produttivi ubicati nei comuni di Caserta, Marcianise e Napoli;
- c. demanda alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili (DG 50-11-00) le attività conseguenti, ivi compreso l'impegno di spesa pari ad euro 187.200,00 a valere sul Capitolo U05866;

RILEVATO che

- a. in esito all'istruttoria di ammissibilità del contenuto della Proposta progettuale trasmessa dalla società "*SOFTLAB TECH Spa*" - acquisita al protocollo regionale con n. 0304624 del 10/06/2022 - si conferma la coerenza delle finalità del capitolo 5856 già istituito con D.G.R. 222/2016;
- b. ai sensi della normativa regionale in materia di accreditamento regionale ex D.G.R. 242/2013 e ss.mm.ii., al fine di dare attuazione al Progetto volto alla riqualificazione e aggiornamento dei lavoratori in CIGS, la società "*SOFTLAB TECH Spa*" intende avvalersi – quale Soggetto Attuatore – di Agenzia/e Formativa/e accreditata/e nel rispetto delle disposizioni di cui alle DD.GG.RR. nn. 242/2013 e 136/2022;
- c. il Decreto Dirigenziale, n., ammette a finanziamento la proposta progettuale ed approva il presente schema di atto di concessione;
- d. il Decreto Dirigenziale, n., a valere sul Capitolo di Spesa n. dispone l'impegno contabile alla copertura delle spese inerenti alle attività pianificate;
- e. ai sensi della vigente normativa antimafia ex art.92, comma 3 del D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii., i Soggetti Proponente ed Attuatore, così come costituiti, sono ammessi alla firma del presente Atto di Concessione sotto condizione risolutiva, subordinata all'acquisizione della Informazione Antimafia sul sistema di

certificazione preposto del Ministero dell'Interno, nei confronti dei Soggetti "SOFTLAB TECH Spa" e ".....", consapevoli che, in caso di sussistenza di un caso di divieto indicato nel Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n.159, il presente contratto sarà risolto *ipso facto* senza che i Soggetti Proponente ed Attuatore abbiano nulla a pretendere;

- f. come espressamente comunicato, il regime di Aiuto prescelto ai sensi del Regolamento (CE) n.651 del 26 giugno 2014 è "AIUTO ALLA FORMAZIONE".

Tutto ciò premesso tra le parti, come in epigrafe rappresentate e domiciliate, si conviene e si stipula quanto segue:

Art.1 Attribuzione finanziamento

1. La Premessa è patto e forma integrante e sostanziale della presente Concessione.
2. Il rapporto tra Regione - DG 50-11-00 ed i Soggetti Proponente ed Attuatore è regolamentato dal presente Atto. Per quanto non espressamente richiamato, si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

Art.2 Disciplina del rapporto

1. La Regione dispone l'attribuzione al Soggetto Attuatore, in via provvisoria, del finanziamento pubblico pari ad euro per la realizzazione delle attività (quota parte oppure totale) previste nell'ambito del Progetto acquisito al protocollo regionale con n. del, nel rispetto della dotazione finanziaria programmata ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale 01 marzo 2022, n. 97, pari ad **euro 187.200,00**.

Piano formativo riqualificazione e aggiornamento dei lavoratori in CIGS - società "SOFTLAB TECH Spa"

Codice Unico Progetto (CUP)

Totale Allievi impegnati in attività di Formazione (può essere prevista la partecipazione degli stessi allievi ANCHE a più Edizioni Corsuali)

Numero complessivo di Edizioni Corsuali

Denominazione Percorso Formativo	Numero Edizioni Corsuali	Monte Ore per Edizione Corsuale	Numero Allievi	Costo Percorso Formativo

2. Costo del progetto formativo

.....

Costo Polizza/e Fidejussoria/e

TOTALE FINANZIAMENTO PUBBLICO (in euro)

Art.3 Obblighi di carattere generale

1. Il Soggetto Attuatore si impegna a:
 - a. rispettare la normativa richiamata in PREMESSA;
 - b. effettuare tutte le comunicazioni di progetto (domicilio eletto, presidente/legale rappresentante, indirizzo PEC, recapiti telefonici, ecc., sia del Soggetto Proponente che Attuatore) agli Uffici regionali competenti al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC): **scrivere@pec.regione.campania.it** impegnandosi a recepire nelle documentazioni, nelle progettazioni e nella rendicontazione della spesa, la disciplina normativa e regolamentare in vigore;
 - c. comunicare ogni trasformazione/modifica della natura giuridica/oggetto sociale, ovvero variazioni riguardanti l'assetto societario/gestionale, nonché variazioni inerenti i soggetti destinatari di verifiche antimafia di cui all'art.85 del D.Lgs 159/2011 e ss.mm.ii.;
 - d. garantire il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa regionale in materia di accreditamento regionale ex D.G.R. 242/2013 e ss.mm.ii.;
 - e. comunicare a Regione - DG 50-11-00 gli estremi identificativi del conto corrente dedicato bancario o postale, anche in via non esclusiva, le generalità ed il codice fiscale del/i soggetto/i delegato/i ad operare su di esso, ai sensi dell'art.3 della Legge 13 agosto 2010, n.136 e ss.mm.ii. "Tracciabilità dei flussi finanziari";
 - f. riportare, in attuazione degli obblighi di cui all'art.3, commi 5 e 7, della L. 136/2010, in relazione a ciascuna transazione realizzata il Codice Unico di progetto (CUP);
 - g. rispettare gli istituti previsti dal CCNL di categoria/dalla normativa vigente in materia di lavoro, sicurezza ed assicurazioni sociali obbligatorie, nonché gli obblighi riguardanti l'instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti di lavoro stipulati, ivi compresi gli obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziale;
 - h. consentire il libero accesso alle strutture direttamente e/o indirettamente utilizzate per lo svolgimento delle Edizioni Corsuali ai funzionari regionali, a strutture di assistenza tecnica regionale nonché ad ogni altra Autorità che, in forza delle vigenti disposizioni di Legge e/o di Regolamento anche di livello comunitario, abbia titolo a compiere sopralluoghi, ispezioni e/o verifiche anche contabili e/o amministrative, pena la decadenza della prosecuzione delle attività progettuali ed il mancato riconoscimento delle spese sostenute;
 - i. non cedere a terzi le attività di cui alla presente Concessione ovvero non procedere al mutamento delle destinazioni d'uso, salvo quanto espressamente disciplinato dal presente Atto;
 - j. non apportare modifiche ai contenuti della proposta progettuale ammessa a finanziamento senza giustificata motivazione e previa preventiva formale autorizzazione di Regione - DG 50-11-00;
 - k. rispettare gli obblighi in materia di informazione, tenuta dei registri in conformità a quanto previsto nel Manuale delle procedure di gestione del PO FSE Campania vigente provvedendo alla relativa vidimazione da parte delle strutture regionali competenti prima dell'inizio delle attività corsuali, trasmettere i dati di progetto a mezzo di PEC alla PEC sopra specificata;
 - l. rispettare la normativa in materia di ammissibilità della spesa;
 - m. inserire, in modo evidente, nell'ordine indicato, il logo della Repubblica italiana, della Regione Campania, del Soggetto Proponente (se disponibile) e del Soggetto Attuatore (anch'esso se disponibile), in ogni azione promozionale, pubblicitaria e/o informativa, nel rispetto agli adempimenti in materia di informazione e pubblicità previsti dalla normativa nazionale, regionale e comunitaria.
2. Eventuali variazioni non comunicate con le suddette modalità non saranno opponibili a Regione - DG 50-11-00, anche se diversamente conosciute. In caso di inadempimento, anche parziale, dei punti sopra richiamati, Regione Campania – DG 11 si riserva la facoltà di revocare il finanziamento di cui all'art.2 del presente Atto di Concessione.
3. Il Soggetto Attuatore assume in proprio ed in via esclusiva la piena responsabilità per eventuali danni a cose o persone cagionate da terzi in relazione e durante lo svolgimento dei servizi di cui al presente Atto

e si obbliga a manlevare e tenere indenne la Regione - DG 50-11-00 da eventuali richieste di risarcimento, indennizzo o rimborso avanzate a qualsiasi titolo nei suoi confronti.

Art.4 Tutela della Privacy

1. I dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento per scopi esclusivamente istituzionali. I dati personali saranno trattati dalla Regione Campania per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del D. Lgs. 30 giugno 2003, n.196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii., nonché, del Reg (UE) n.679 del 27/04/2016 e del [Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101](#), anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.
2. Qualora l'Amministrazione regionale debba avvalersi di altri Soggetti per l'espletamento delle Operazioni di cui alla presente, l'attività di tali Soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di Legge vigenti. Per le predette finalità, i dati personali possono essere comunicati a Soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime. I dati saranno conservati per il periodo previsto dai Regolamenti Comunitari e dal POR FSE 2014 – 2020.
3. Il DPO individuato dalla Regione Campania per il trattamento dei dati personali è il dott. Eduardo Ascione.

Art.5 Strutturazione delle attività formative e tempistica

1. Il Soggetto Attuatore è tenuto a dare avvio alle attività corsuali entro e non oltre sessanta (60) giorni dalla sottoscrizione del presente Atto, pena la revoca del finanziamento assentito.
2. Con riferimento a ciascuna Edizione Corsuale, di cui occorre specificare il numero per qualsiasi comunicazione da effettuarsi, il Soggetto Attuatore è tenuto ad inviare, al Direttore Generale della DG11 tutta la documentazione di rito a mezzo PEC:
 - a. Comunicazione Inizio Attività Corsuali – entro le ventiquattro (24) ore successive all'inizio delle attività formative;
 - b. Modulistica di Inizio Corso (I.C.) - entro i sette (07) giorni successivi all'inizio delle attività formative;
 - c. Modulistica di Inizio Corso Definitiva – entro i sette (07) giorni successivi al compimento del 20% di erogazione corso;
 - d. Comunicazione Fine Attività Corsuali – entro sette (07) giorni dalla fine delle attività formative.
3. Il Soggetto Attuatore è obbligato a concludere le attività entro dodici (12) mesi dalla sottoscrizione del presente Atto. Eventuali proroghe dei termini di cui al presente articolo, sono subordinate ad espressa autorizzazione da parte del Direttore Generale della DG 50-11-00, previa integrazione delle Polizze Fidejussorie presentate a copertura dell'esposizione regionale di cui al successivo art.8.
4. La Regione si riserva la facoltà di recesso in caso di mancato rispetto dei termini di cui al presente articolo.

Art.6 Modalità di erogazione del finanziamento

1. Il finanziamento concesso per la realizzazione del Progetto viene erogato in tre (3) soluzioni:
 - a. I Anticipazione - l'importo dell'anticipazione è pari al 40% del finanziamento assegnato e viene erogato - su istanza del Soggetto Attuatore indirizzata al Responsabile regionale del procedimento - successivamente alla sottoscrizione del presente Atto di Concessione.
 - b. II Anticipazione - l'importo dell'anticipazione è pari al 40% del finanziamento assegnato e viene erogato - su istanza del Soggetto Attuatore indirizzata al Responsabile regionale del procedimento nella quale si dichiara di avere speso e certificato, secondo le modalità di cui al successivo art.9, almeno il 90% della prima Anticipazione ricevuta. Il Soggetto Attuatore è tenuto a spendere almeno il 90% dell'importo percepito a titolo di prima e seconda Anticipazione entro e non oltre la data di

completamento delle attività corsuali;

- c. Saldo finale provvisorio - l'importo del saldo finale provvisorio è pari alla differenza tra finanziamento assegnato e anticipazioni eventualmente ricevute e viene erogato - su istanza del Soggetto Attuatore, indirizzata al Responsabile regionale del procedimento nella quale sia puntualmente segnalato l'importo spettante, calcolato detraendo dal totale delle spese eleggibili gli importi ricevuti a titolo di Anticipazione.
2. Nell'istanza di liquidazione del Saldo, il Soggetto Attuatore dovrà dichiarare di:
 - a. avere speso e certificato, secondo le modalità di cui al successivo art.9, almeno il 90% delle eventuali Anticipazioni ricevute (prima e seconda Anticipazione);
 - b. avere completato le attività corsuali.
3. Il Soggetto Proponente-Attuatore è tenuto a spendere l'importo percepito a titolo di Saldo finale provvisorio entro quarantacinque (45) giorni dalla erogazione da parte della Regione e ad effettuare la rendicontazione delle relative spese entro i successivi dieci (10) giorni, secondo le modalità di cui all'art.9 del presente Atto.
4. La restituzione di importi indebitamente percepiti - importi erogati dall'Amministrazione regionale superiori all'importo del Finanziamento Pubblico riconosciuto a mezzo di Verbale Finale di Controllo di I Livello, oppure di Verbale di Audit di II Livello - a cura del Beneficiario / Attuatore va effettuata entro 7 giorni dalla richiesta effettuata a mezzo PEC da parte dell'Amministrazione regionale, mediante effettuazione di bonifico bancario riportante la seguente causale: *“Restituzione – Garanzia Giovani Misura 2A - Denominazione Agenzia Formativa _____ - CF _____ (Codice Fiscale Agenzia Formativa) - ID _____ - CUP _____”*.
5. Lo svincolo delle singole polizze fidejussorie è subordinato alla preventiva restituzione di importi indebitamente percepiti.

Art.7 Modalità di validazione, rendicontazione e certificazione della spesa

1. L'entità del finanziamento ammissibile è calcolata secondo il criterio delle Unità di Costo Standard (di seguito UCS) “costi fissi calcolati applicando tabelle standard di costi unitari definiti dallo Stato Membro”, in coerenza al dettato del “Documento metodologico relativo all'applicazione delle opzioni di semplificazione dei costi ammissibili al FSE” approvato con D.D. n.297 del 14 novembre 2014 e pubblicato sul B.U.R.C. n.79 del 24 novembre 2014.
2. Le opzioni di semplificazione adottate fanno riferimento al parametro “UCS ora/allievo” determinato con riferimento alle voci di costo il cui andamento risulta variabile in relazione alla effettiva frequenza da parte dei lavoratori.
3. La rendicontazione, effettuata a UCS, fatta eccezione per le “Polizze Fidejussorie”, dovrà basarsi essenzialmente sulla prova fisica delle attività di formazione erogate dall'Agenzia Formativa che va attestata attraverso registri d'aula e stage certificanti la presenza reale di lavoratori, docenti, utenti e operatori, al fine di garantire, fra l'altro, la migliore approssimazione possibile al costo reale sostenuto per la realizzazione dell'attività formativa.
4. Nello specifico, il rendiconto dovrà contenere:
 - a. relazione dettagliata dell'attività realizzata, sotto forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445;
 - b. copia dei registri delle presenze debitamente firmati;
 - c. elenco delle risorse umane impegnate per la realizzazione dell'intervento formativo;
 - d. relazioni e time-sheets delle risorse impiegate;
 - e. rendicontazione a costi reali riferita esclusivamente alle “Polizze Fidejussorie”.
5. Il finanziamento complessivo sarà calcolato sulla base delle UCS, a preventivo ed a consuntivo, in funzione del numero previsto/effettivo dei partecipanti e del monte ore riferito a ciascuna delle Edizioni Corsuali previste/erogate e sulla base dei Costi reali riferiti alla sola voce “Polizze Fidejussorie”, in

coerenza alle modalità previste dal Manuale delle Procedure di Gestione del P.O.R. Campania FSE 2014/2020, come di seguito specificato:

- a. Fascia B = (UCS ora corso € 117,00 x totale ore corso) + (UCS ora allievo € 0,80 x totale ore di presenza effettiva allievi);
 - b. Polizze Fidejussorie = Costo della/e Polizza/e Assicurativa/e al netto di eventuali spese di intermediazione, le quali non possono essere riconosciute.
6. In caso di realizzazione di edizioni corsuali comprendenti un numero di allievi inferiore a 20, il Soggetto Proponente / Attuatore sarà comunque tenuto a garantire lo svolgimento di un numero congruo di percorsi formativi, tali da garantire la formazione per un numero complessivo di partecipanti almeno pari a quelli previsti nella Deliberazione di Giunta Regionale 01 marzo 2022, n. 97.

Art.8 Riparametrazione costi

1. Il finanziamento assegnato va obbligatoriamente riparametrato in base alla seguente formula:

Finanziamento riparametrato:

Fascia B = (UCS ora corso € 117,00 x totale ore Edizioni Corsuali) + (UCS ora allievo € 0,80 x totale ore di presenza effettiva allievi)

Polizze Fidejussorie = Costo della/e Polizza/e Assicurativa/e (non sono riconosciute le spese di intermediazione)

2. La riparametrazione del finanziamento complessivo va trasmessa al Direttore Generale della DG 50-11-00 al fine della relativa espressa autorizzazione, ad avvenuto raggiungimento del 40% della durata delle attività formative relative alla totalità delle Edizioni Corsuali avviate. Le giornate di attività formative oggetto di recuperi da parte degli allievi, sono da considerare a tutti gli effetti presenze all'interno dell'Edizione Corsuale di naturale pertinenza.

Art.9 Polizze Fidejussorie

1. A copertura dell'esposizione regionale, il Soggetto Attuatore provvederà a corredare le istanze per l'ottenimento delle erogazioni di cui all'art.6 con relative Polizze Fidejussorie in originale, conformemente al D.D. n.137 del 10/06/2005.
2. Ciascuna polizza dovrà avere validità di un anno, con proroghe semestrali automatiche, a partire dalla data di presentazione della richiesta di pagamento e comunque fino a dodici (12) mesi del termine effettivo di chiusura delle attività. Il mancato rinnovo delle Polizze Fidejussorie determina la sospensione dei pagamenti successivi alla prima Anticipazione.
3. Lo svincolo delle Polizze Fidejussorie da parte di Regione Campania è comunque subordinato alle seguenti condizioni:
 - a. completamento delle attività progettuali;
 - b. rendicontazione, validazione e certificazione - secondo le modalità di cui al successivo art.9 - di tutte le spese sostenute;
 - c. presentazione dell'attestazione bancaria o postale di avvenuto rimborso, laddove ne ricorrano gli estremi.
4. Il Soggetto Attuatore è tenuto a produrre integrazioni alle Polizze Fidejussorie qualora, alla scadenza delle stesse, non ricorrano le condizioni di cui sopra.
5. Ai sensi del Regolamento (CE) 448/2004, le spese di Fidejussione sono rimborsabili con esclusione delle spese di intermediazione.

Art.10 Monitoraggio e Valutazione

1. Il Soggetto Attuatore, al fine della verifica e della certificazione delle spese relative all'attuazione del progetto ammesso al finanziamento si obbliga a fornire a Regione Campania – DG 50-11-00, a mezzo di

PEC alla PEC dedicata, nel rispetto delle scadenze previste dalle “*Linee guida per i beneficiari*” di cui al Decreto Dirigenziale 4 agosto 2020, n. 191 (DG 50-01-00), i dati di monitoraggio fisico e finanziario.

2. I dati di monitoraggio fisico vanno presentati anche alla U.O.D. competente in materia di controlli. In caso di ritardato o mancato assolvimento a tale obbligo da parte del Soggetto Attuatore, la Regione si riserva di esercitare la facoltà di revocare il contributo assentito.

Art.11 Controlli in loco a campione

1. Regione Campania - DG 50-11-00, con finalità di sana gestione finanziaria del Progetto, si riserva di operare controlli in loco sia in itinere, sia a conclusione degli interventi, finalizzati alla verifica fisica, tecnica e qualitativa dell’operazione. I Controlli amministrativo-contabili sono finalizzati a verificare la correttezza delle procedure attuate sia con riferimento all’esecuzione dell’intervento che alla corretta tenuta ed archiviazione della documentazione collegata alle attività progettuali.
2. Detti controlli, seguono le procedure di cui al “Manuale dei Controlli di I Livello”, ex Allegato C al D.D. 148/2016 a cui, per coerenza, si fa riferimento, per quanto attiene anche alle modalità di svolgimento delle verifiche stesse.

Art.12 Divieto di Sub-Committenza

1. È fatto divieto di Sub-Committenza, totale o parziale, di attività connesse alla realizzazione del Progetto, fatte salve le deroghe consentite dalle modalità di attuazione previste dalla normativa vigente che, comunque, dovranno essere preventivamente autorizzate dal Direttore Generale della DG 50-11-00.

Art.13 Clausola di salvaguardia

1. L'importo previsto della Concessione non costituisce titolo, a favore del Soggetto Proponente-Attuatore, a percepire la relativa erogazione, se risultino violate per qualche verso le pattuizioni di cui al presente Atto di Concessione.

Art.14 Irregolarità

1. Il presente Atto di Concessione non costituisce titolo per l'erogazione del finanziamento in caso di inadempimento degli obblighi generali di cui all'art.3 del presente Atto, nonché il mancato rispetto delle disposizioni previste per l'erogazione delle risorse finanziarie e delle clausole specificamente disposte nel presente.

Art.15 Modifiche

1. Qualsiasi modifica alle modalità di realizzazione delle attività di cui al presente Atto previste nel Progetto approvato, dovrà essere preventivamente autorizzata dal Direttore Generale di Regione Campania - DG 50-11-00, su espressa richiesta del Soggetto Proponente-Attuatore, pena il mancato riconoscimento dei relativi costi.

Art.16 Risoluzione unilaterale

1. Regione – DG 50-11-00 si riserva la facoltà di risolvere unilateralmente la presente Concessione, previa comunicazione di revoca del provvedimento di assegnazione ai sensi della normativa vigente, in ogni tempo e per tutta la durata della presente, ad avvenuto inizio delle attività progettuali, per il mancato rispetto delle condizioni dell'affidamento e per gravi inadempienze.
2. In caso di revoca del provvedimento di assegnazione, mediante Atto monocratico del Direttore Generale della DG 50-11-00 e del conseguente esercizio del diritto di recesso unilaterale, nessun corrispettivo è dovuto neppure a titolo di rimborso spese e/o risarcimento del danno.

Art.17 Clausola risolutiva espressa

1. Le Parti espressamente convengono che la presente Concessione si risolva nelle seguenti ipotesi di inadempimento:
 - a. per avvenuta cessione a terzi delle attività ovvero per mutamento delle destinazioni d'uso pattuite nella presente Concessione e/o cessioni a terzi dei locali, strutture, macchinari ed attrezzature;
 - b. nell'ipotesi di inadempimento degli istituti previsti dal CCNL di categoria e per inadempimento degli obblighi riguardanti l'instaurazione, l'esecuzione e la cessazione dei contratti di prestazione d'opera professionale, ivi compresi gli obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziale;
 - c. nell'ipotesi di mancata, irregolare o incompleta stipulazione ed inadempimento dei contratti assicurativi;
 - d. per sopravvenuta inidoneità fisica dei locali e delle attrezzature, imputabile alla responsabilità del Soggetto Proponente-Attuatore;
 - e. in caso di informativa antimafia interdittiva successiva alla sottoscrizione del presente Atto di Concessione.

Art.18 Imposte e Tasse

1. Il presente Atto di Concessione è esente da qualsiasi imposta o tassa ai sensi dell'art.5 della L.845/78.

Art.19 Soluzione delle controversie e Foro Convenzionale

1. In caso di controversia, prima che una delle Parti proponga giudizio, si dovrà tentare una conciliazione bonaria, da esprimersi entro trenta (30) giorni dalla ricezione della comunicazione della richiesta effettuata da una delle due Parti interessate.
2. Per qualunque controversia dovesse insorgere nell'interpretazione, nella validità e nell'esecuzione del presente Atto, il Foro competente sarà quello di Napoli.

Art.20 Clausola di rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente Atto di Concessione, le Parti fanno rinvio al Codice civile ed alle normative comunitarie, statali e regionali vigenti in materia.

Art.21 Accettazione ai sensi dell'art.1341 c.c.

1. Le clausole previste agli artt.5, 6, 9, 10, 16, 19 e 20 vengono accettate e sottoscritte anche ai sensi dell'art.1341 c.c. Il presente atto, sottoscritto digitalmente dalle parti consta di numero dieci (10) fogli e viene letto dalle parti, le quali avendolo riconosciuto conforme alle loro volontà lo approvano.

Sottoscrizione a mezzo di firma digitale in modalità PAdES

Per Regione Campania - DG 50-11-00
Il Direttore Generale
Maria Antonietta D'URSO

Per il Soggetto Proponente
SOFTLAB TECH S.p.a.

.....

Per il Soggetto Attuatore

.....

.....